


Il presidente di Malta è un medico pro-vita che rifiuta di legalizzare l'uccisione di bambini negli aborti

 lifenews.com / 2021/05/14 / presidente-maltas-è-un-medico-pro-vita-che-rifiuta-di-firmare-un-disegno-di-legge-per-legalizzare-uccidere-bambini-aborti

Il presidente di Malta George Vella ha detto questa settimana che si dimetterà piuttosto che firmare un disegno di legge per legalizzare l'uccisione di bambini non nati nel suo paese.

ANNUNCIO PUBBLICITARIO



Il Malta Independent ha chiesto a Vella della sua posizione sull'aborto dopo che la deputata indipendente Marlene Farrugia ha presentato mercoledì in parlamento un disegno di legge per legalizzare gli aborti.

Malta è uno dei pochi paesi in Europa che ancora protegge il diritto alla vita dei bambini non ancora nati e Vella, un medico di professione, vuole mantenerlo così.

Nel 2019, quando è stato eletto presidente, Vella ha detto che "non avrebbe mai firmato" una legge per legalizzare l'uccisione di bambini non nati negli aborti, secondo il rapporto.

“Se una legge del genere viene approvata in Parlamento dopo un dibattito e una votazione e mi viene chiesto di firmarla, avrò una forte obiezione morale e la mia unica opzione sarebbe quella di fare le valigie e andarmene. Questo è un altro problema di cui ho discusso prima di accettare la mia nomina: non firmerò mai una legge del genere, non lo avrò sulla coscienza”, ha detto all'epoca.

Questa settimana, Vella ha confermato all'Independent che la sua "posizione rimane invariata".

Ecco di più dal rapporto:

È improbabile che il disegno di legge raggiunga comunque questa fase, dato che entrambi i principali partiti politici, PL e PN, si sono dichiarati contrari all'aborto e che non hanno il mandato di introdurlo. In realtà, è probabile che il disegno di legge non superi la fase di commissione, anche se potrebbe innescare un dibattito nazionale. ...

Il leader dell'opposizione Bernard Grech ha detto che il PN crede nel concetto di vita sin dal momento del concepimento. Il Partito nazionalista, ha detto, non potrà mai sostenere alcuna legge per depenalizzare l'aborto.

Giovedì, l'arcivescovo cattolico di Malta Charles Scicluna ha esortato il parlamento a rifiutare l'aborto . Ha detto che la società non può promuovere i diritti delle donne a costo della vita dei propri figli, affermando: "Quindi la società non sarebbe regredita quando ha poi permesso l'uccisione dei bambini?"

Malta ha resistito per anni alle pressioni internazionali per legalizzare l'aborto. Già nel 2013, gruppi pro-aborto hanno accusato Malta di consentire la "tortura" delle donne perché le sue leggi proteggono la vita dei bambini non nati. L'accusa è arrivata dalla Commissione internazionale dei giuristi, un'organizzazione per i diritti umani, in un rapporto al Consiglio per i diritti umani. Ha anche affermato che Malta sta mettendo inutilmente in pericolo la vita delle donne vietando gli aborti.

Fino a poco tempo, un certo numero di paesi europei proteggeva i bambini non ancora nati vietando gli aborti. Tuttavia, l' Irlanda ha abbandonato le sue leggi pro-vita nel 2018 e l'Irlanda del Nord è stata costretta a legalizzare l'aborto nel 2019 dal parlamento britannico. Gli aborti sono illegali in quasi tutti i casi in Polonia, ma Malta è l'unico paese che vieta completamente gli aborti in Europa.